



**Livello D**  
**DISCIPLINA DI TUTELA DELL'INTEGRITA' FISICA DEL TERRITORIO**  
**Carta della pericolosità geologica**



Liv. 003.10K  
 1:10.000

Luglio 2013

Progettato e approvato dalla Commissione Urbanistica  
 Lorenzo Poggi  
 Coordinatore della Commissione Urbanistica  
 Claudio Belloni  
 Ufficio tecnico urbanistico:  
 Chiara Belloni  
 Rita Di Biase  
 Roberto Fusi  
 Valeria Lorenzi  
 Simona Lorenzi  
 Alessandra Cristofari  
 Simone Turchi  
 Giuliana Lelli  
 Ugo Joppi

Ufficio di lavoro:  
 Coordinamento tecnico:  
 Alessandro Casali  
 Collaboratore esterno:  
 Stefano Barbacchi  
 Francesco Masi  
 Esperto geologico:  
 Studio geologico Geotecnico  
 S.p.A.  
 PHS S.p.A. - Ingegnieri per l'Ambiente  
 Ugo Joppi

Aspetti collaudi:  
 Laboratorio di economia dell'Ingegneria  
 dell'Università di Firenze

Contributi di studio:  
 Direzione Urbanistica e Pianificazione:  
 Andrea Morbelli  
 Ufficio Urbanistico:  
 Marco Colonna  
 Carlo Sogno  
 Rita Di Biase  
 Paolo Gambini  
 Ufficio Urbanistico:  
 Ingegneria Geotecnica  
 Claudio Bonacci

Ufficio di lavoro:  
 Simona Ghini  
 Ufficio Urbanistico:  
 Alessandra Baglioni



**CLASSI DI PERICOLOSITA' GEOLOGICA**

- Pericolosità geologica medio-bassa G2a:**  
 Aree in cui i processi geomorfologici e le caratteristiche litologiche e glaciali non costituiscono fattori preesistenti al verificarsi di processi morf-erosivi.
- Pericolosità geologica media G2:**  
 Aree con morfologia apparentemente stabile ma con litologie intrinsecamente alterabili alla stabilità in seguito ad errata gestione dei suoli.
- G2':** Corpi detritici su versanti inferiori a 20%.
- G2b:** Aree apparentemente stabili con presenza di fenomeni franosi stabili stabilizzati.
- Pericolosità geologica elevata G3:**  
 Aree in cui sono presenti:  
 - fenomeni franosi quiescenti (a potenziale instabile);  
 - reti di fratture correlate alla gestione, attività litologica, acque superficiali e sotterranee (condizioni geomorfologiche marcatamente sfavorevoli);  
 - masse litologiche con modesta attività e potenziale evoluzione;  
 - processi di degrado di carattere antropico;  
 - fenomeni franosi erosi;  
 - terreni con stabilità contestualmente gestionale;  
 - corpi detritici su versanti con pendenza superiore a 20% originali da movimenti franosi casuali;  
 - fenomeni gravitativi superficiali instati (softflow).
- Pericolosità geologica molto elevata G4:**  
 Aree in cui sono presenti fenomeni attivi a rischio area di influenza;  
 - Aree interessate da fratture di fessura (suffocazione accertata);  
 - scarpate attive in fase precoce di formazione di frana.